



*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Natale del Signore - Messa della notte**

**25 Dicembre 2016**

**Antifona d'ingresso**

Ralleghiamoci tutti nel Signore perché è nato nel mondo il Salvatore. Oggi la vera pace è scesa a noi dal cielo.

**Colletta** O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (Is 9,1-6)

*Ci è stato dato un figlio.*

*Dal libro del profeta Isaia*

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando

e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 95)

**Rit: Oggi è nato per noi il Salvatore.**

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome. **Rit:**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit:**

**AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia. Info e contatti [www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

**Punto chiave** - Stando innanzi a Gesù bambino... rilevi che Dio entra ufficialmente nella storia degli uomini rispettandone il contesto socioculturale e politico che ordina il loro vivere: si assoggetta al censimento di Roma e al rilevamento della sua persona come valore in relazione ad un preciso nucleo nazionale e familiare. E sceglie la base sociale di cui far parte e da cui partire per diffondere la sua rivoluzione d'amore e la palingenesi dell'umanità. E ricordi le parole del Magnificat di Maria che ne sono il proclama: rovescerà i potenti dai troni e innalzerà gli umili.

**Ai piedi di Gesù bambino...** contempi che all'origine di tutto c'è da parte di Dio un progetto di riscatto dell'uomo fondato sul consenso e nel rispetto della libertà della sua stessa creatura: per sua volontà sono occorsi i due sì di Giuseppe e Maria perché il progetto partisse.

**In ginocchio davanti a Gesù bambino...** capisci che la tua dignità d'uomo discende da lui. Perché la tua carne è la sua e così tu sei stato fatto degno di essere figlio di Dio oggettivamente: in tutta l'interezza del tuo essere corpo, anima, mente e spirito. **E innanzi ad un bambino...** può avvenire finalmente il miracolo che tutti gli uomini si scoprono fratelli e si pieghino ad adorare un Padre comune. **Puoi, infine, stare dinnanzi a Gesù bambino e ...** commuoverti. È piccolo, tenero, povero e indifeso. Bisognoso d'affetto, cure e protezione. Suscita simpatia e coccole non certo timore e soggezione. E anche solo questo basta per intuire in Lui il tuo nuovo inizio. Nel suo Natale il tuo.

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Roberto de Mattei:

**I cuori semplici, pregando ai piedi del presepio, vedono nel Natale una luce disperanza nella tragedia del nostro tempo. Nel mondo, oggi, tutto è frastuono e disordine; nel Presepio tutto è ordine, raccoglimento, spirito soprannaturale. Il Presepio è lo specchio di una società capace di rendere gloria a Dio e pace agli uomini di buona volontà.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare e quanto racchiude;  
sia in festa la campagna e quanto contiene,  
acclamino tutti gli alberi della foresta. **Rit:**

Davanti al Signore che viene:  
sì, egli viene a giudicare la terra;  
giudicherà il mondo con giustizia  
e nella sua fedeltà i popoli. **Rit:**

**SECONDA LETTURA** (Tt 2,11-14)

*È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito**

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. **Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**Canto al Vangelo** (Lc 2,10-11)

**Alleluia, alleluia.**

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **Alleluia.**

**VANGELO** (Lc 2,1-14)

*Oggi è nato per voi il Salvatore.*

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

**Gloria a te, o Signore**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, dalla lode angelica che abbiamo elevato, scaturisce ora la nostra umile e sincera invocazione al Padre, che in Cristo ha manifestato la sua volontà di salvezza per ogni uomo. Preghiamo insieme dicendo: **Donaci la tua luce, Signore.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Noi ti benediciamo e ti ringraziamo, Signore della vita, perché ascolti sempre chi ti invoca con fede. Noi ti abbiamo presentato le nostre invocazioni, tu accogli ed esaudiscile secondo il disegno della tua grazia.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Preghiera sulle offerte**

Accetta, o Padre, la nostra offerta

in questa notte di luce,

e per questo misterioso scambio di doni

trasformaci nel Cristo tuo Figlio,

che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.

Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Il Verbo si è fatto carne e noi  
abbiamo visto la sua gloria.  
(Gv 1,14)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai convocato a celebrare nella gioia  
la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita  
l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del  
cielo. Per Cristo nostro Signore.

**Un Bimbo ci dice: non temete!**

Maria ha detto sì all'Angelo che le annunciava che avrebbe concepito un figlio per mezzo dello Spirito Santo. Giuseppe - saputa la cosa - dovrebbe ripudiarla ma riceve in sogno la visita di un Angelo che dice di non temere di prendere con sé Maria perché il bambino che è nel suo grembo viene dallo Spirito Santo.

Tuttavia la venuta al mondo di questo bambino non è facile, è come se Dio non facesse nulla per spianare la via a questa famiglia dove deve nascere il Salvatore: mentre Maria è incinta, ormai alla fine del nono mese, Cesare Augusto ordina un censimento e i due sono costretti ad andare a Betlemme. Una volta arrivati a destinazione, non trovano posto negli alberghi del luogo. Il bambino che nasce viene deposto in una mangiatoia.

Nulla sembra aiutarli, nonostante molti annunciatori divini li abbiano rassicurati molte volte dicendo loro: non temere, non temete. Lo stesso "non temete" che l'Angelo dice ai pastori che stanno facendo la guardia al loro gregge.

È il momento dell'attesa, del pazientare trepidante: che cosa vuoi da me, Signore? Che cosa faccio adesso, mio Dio? Tu mi hai detto di non avere paura ma sembra che tutto non vada per il verso giusto, che Tu non mi stia aiutando - avranno detto, pensato Maria e Giuseppe.

Tuttavia la presenza di quel bambino nella stalla diviene un fatto importante, straordinario per quei pastori che, mezzo addormentati, tra le bestie cui fanno la guardia, considerati impuri dalla società benpensante, vengono avvolti dalla luce della Gloria di Dio.

Spesso nella vita di coppia e di famiglia ci sono dei momenti duri, in cui tutto sembra andare non per il meglio o semplicemente non sappiamo che svolta prenderà la nostra vita e l'incertezza prende il sopravvento, ma in cuor nostro sappiamo che Dio ci è vicino e ci ama dicendoci "non temere".

Rimaniamo quindi nell'attesa di un segno, una "grande luce" per capire come si dispiega il progetto divino nelle nostre vite.

*(Gloria e Luciano)*